



Sig. Gennaro Di Nuzzo

Salesiano Coadiutore



*Marcianise (CE), 1 luglio 1926
Caserta, 30 aprile 2016*

*«Bene, servo buono e fedele!
Entra nella gioia del tuo Signore»*
(Mt. 25,21)



*C*arissimi Confratelli e amici della Famiglia Salesiana,
la mattina del 30 aprile del 2016 il sig. GENNARO DI NUZZO ci
ha lasciati.

Non è venuto, come era suo solito, alla meditazione delle 6,45: non ci siamo preoccupati.

Abbiamo pensato che volesse riposare.

Il giorno prima non si era sentito bene; il nostro carissimo dott. Casella aveva fatto dei controlli di routine: tutto sembrava a posto.

Aveva soltanto sul volto un colorito molto pallido, ma lui ci aveva rassicurato: "Sto bene, non è nulla!"

Dopo colazione sono salito in camera e l'ho trovato sul letto: rannicchiato, con il volto sereno, il corpo alquanto freddo: come se dormisse, con il sorriso sulle labbra: ci aveva lasciati.

Sapevamo che aveva piccoli problemi di salute, propri degli anziani, che lui diligentemente controllava, con l'assunzione regolare e metodica delle medicine.

Con una dieta ferrea, da cui non derogava mai, neanche nelle festività, teneva a bada il diabete.

"Da giovane mi sono piaciuti molto i dolci, ma ora devo stare attento...molto attento!" ci ripeteva spesso a tavola, quando lo invitavamo a fare qualche strappo...



Ma c'è un particolare che, letto a posteriori, ha un suo grande valore.

La settimana prima della sua morte lo abbiamo visto vestito di tutto punto, con nostra grande meraviglia, con il vestito più bello che aveva e, stranamente, con la cravatta (ne aveva solo una!): aveva presagito il momento del suo passaggio...del grande passo...e si voleva preparare all'incontro con il Signore alla sua maniera: ordinato e, nello stesso tempo, elegante nella sua semplicità.

Il sig. Gennaro è nato a Marcianise, in provincia di Caserta, il 1° luglio del 1926.

Da giovane sentì la chiamata alla vita religiosa salesiana e fu accolto nel nostro aspirantato per adulti a Gaeta.

Entrò nel noviziato di Portici e il 16 agosto del 1956 fece la sua prima professione religiosa come salesiano coadiutore.

A Bari il 1° agosto del 1962 emise i voti perpetui.

In Congregazione è stato in varie comunità: Taranto Istituto, Venosa, Bari, Ostuni, Napoli. Don Bosco, Castellammare di Stabia, Pacognano e, infine, qui a Caserta, con incarichi non di prima linea, ma ugualmente preziosi e indispensabili: guardabuie, infermiere, factotum.

Ne voglio ricordare alcuni di cui sono stato diretto testimone.

Dal 1967 al 1974 è stato nella nostra casa di Ostuni, come factotum e economo.



Ostuni, a quei tempi, accoglieva ragazzi dell'Enaoli, in collegio.

Il sig. Gennaro era per loro uno "zio" premuroso, ma nello stesso tempo autorevole: provvedeva alle loro piccole e quotidiane necessità e veniva incontro ai loro bisogni.

Ricordo come in estate per quei ragazzi, che, purtroppo, anche in quel periodo dovevano rimanere in collegio perché nessuno poteva accoglierli in famiglia, organizzava l'andata al mare, a Villanova.

Allora le nostre case non avevano i capaci pulmini di ora: bisognava arrangiarsi.

La casa di Ostuni possedeva una "Bianchina" familiare col tettuccio scoperchiabile, che poteva accogliere quattro...cinque passeggeri...

Il sig. Gennaro la stipava fino all'inverosimile...anche con dieci...undici ragazzi e si avventurava giù, per la discesa, verso Villanova...

Un volta fu fermato da una pattuglia dei carabinieri che gli contestarono giustamente l'infrazione.

Lui lì disarmò con il suo sorriso... e non gli fecero la multa e lo lasciarono andare. E ciò avvenne anche altre volte.

Negli anni del D. Bosco di Napoli (dal 1974 al 2000) avviò un "sodalizio" con l'indimenticabile Don Pollice: la raccolta dei francobolli usati.



Con instancabile pazienza staccava dai ritagli delle buste di lettere, dalle cartoline i francobolli già timbrati e li confezionava in pacchetti standard, che successivamente rivendeva ai collezionisti.

Mise su un'impresa con contatti capillari in tutta Italia (anche dei miei parenti erano reclutati tra i suoi "fornitori").

I suoi "strumenti" di lavoro erano una ciotola di acqua calda, delle pinzette.

Il suo "laboratorio" era la sua stessa stanza "disseminata" di tanti rettangolini multicolori messi ad asciugare...bastava una porta appena aperta...una finestra socchiusa... e il vento sollevava in un allegro turbinio quegli strani "coriandoli"...che poi il sig. Gennaro doveva raccattare uno per uno.

L'intero ricavato di quel "commercio" veniva dato a Don Pollice per le Missioni Salesiane.

Per ultimo è venuto nella nostra casa di Caserta, come accompagnatore e assistente di Don Carmine Sciallo.

In realtà spesso i confratelli si chiedevano se era il sig. Gennaro ad accudire Don Carmine o Don Carmine ad accudire il sig. Gennaro, data la ben nota vitalità e intraprendenza di Don Carmine.

Tra i due si era creata una simbiosi di reciproco aiuto e sostegno.

Nella nostra Comunità di Caserta la sua è stata una presenza esemplare.



Puntualissimo ai momenti di vita comunitaria. Curava con particolare attenzione la Cappellina della Comunità.

Ci teneva con scrupolo che si valorizzassero le numerose ricorrenze dei santi e dei beati della Famiglia Salesiana.

Leggeva con piacere le letture nella Santa Messa.

La sua voce risuonava sicura nelle recita dei salmi, anche se a volte andava un po' fuori tempo a causa di una certa sordità.

Non avendo incombenze specifiche, tuttavia riempiva la sua giornata coltivando vari interessi.

Leggeva ogni giorno i vari quotidiani nella sala di lettura, in particolare e per intero "L'Avvenire".

"Dobbiamo conoscere il pensiero dei vescovi sulle varie questioni e farlo nostro" era solito dire.

Dopo si recava nella camera di Don Sciumo, alquanto impedito nella vista, ma bramoso di sapere i fatti, e gli rileggeva quasi tutto il quotidiano.

Si informava meticolosamente di tutte le attività del Papa: le bacheche del lungo porticato, quella della comunità e quelle della scuola erano letteralmente tappezzate di foto, di articoli, di ritagli, di semplici titoli di ciò che riguardava il Papa. Impiegava quasi un'ora al giorno nell'aggiornare continuamente il tutto.

Un'altra sua passione era la politica: si informava sull'andamento dei vari partiti e delle loro posizioni e difendeva, a spada



tratta, le sue idee politiche.

Alcuni di noi, volutamente, manifestavano un certo credo politico completamente opposto al suo e si avviavano discussioni interminabili e appassionate, che allietavano la comunità, e dove il sig. Gennaro ci sorprendeva con il suo acume e la sua piacevole ironia.

Ma la passione principe era il tifo per il Napoli, il suo Napoli.

Ho trovato nel cassetto della sua camera l'elenco delle gare del Napoli annotate su un foglio scritto di suo pugno.

Le partite, i commenti della stampa erano seguiti con fedeltà. Conosceva tutti i nomi dei calciatori, ma soprattutto le loro caratteristiche e abilità.

Non perdeva mai una gara del Napoli trasmessa per televisione!

Durante la trasmissione si sovrapponeva con calore ai commenti dei telecronisti: incoraggiava, dava indicazioni tattiche, anche per l'opportuno cambio dei giocatori in campo, criticava le decisioni dell'arbitro, era impaziente per il termine della partita quando il Napoli vinceva.

La vittoria lo esaltava e sognava scudetti, finali di coppe; le sconfitte, dopo una momentanea e naturale delusione, diventavano il punto di ripartenza per nuovi traguardi.

Carissimo signor Gennaro,
grazie per il dono della tua presenza tra noi!
Sei stato umile, buono, servizievole, ma soprattutto
sereno e contento della tua vocazione!
Hai testimoniato un amore profondo per il Signore:
gli hai donato tutto!
Sei vissuto nella più chiara semplicità:
nella tua camera c'era solo l'essenziale e ti sei sempre
accontentato di quello che ti veniva dato.
Da lassù continua a essere presente qui tra noi!

Caserta, 24 agosto 2017

*Sac. Francesco Gallone
Direttore*

**«Bene, servo buono e fedele!
Entra nella gioia del tuo Signore»**

(Mt. 25,21)

Dati per il Necrologio

*Nato a Marcianise (CE) l'1 luglio 1926
Morto a Caserta il 30 Aprile 2016
90 anni di età, 60 di Professione Religiosa*

